

PROFILO E ARTICOLAZIONE DEL LICEO SCIENTIFICO

A partire dall'anno scolastico 2010-2011 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione; essa ha determinato un riordino del secondo grado dell'istruzione secondaria e al tempo stesso ha introdotto importanti novità ordinamentali per la scelta dei percorsi di studio. E' compito dei Licei dotare gli studenti degli strumenti culturali e metodologici funzionali ad un'organica comprensione della realtà, al fine di sollecitarli ad un atteggiamento critico, creativo e progettuale e favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze utili al proseguimento degli studi superiori, all'inserimento nel mondo del lavoro, coerenti con le capacità e le scelte personali. (v. art. 2, comma 2 del Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..." -D.P.R. n. 89 del 15 /3/10).

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. (Ibidem, art.8, comma1)

A conclusione dell'iter liceale, gli studenti del liceo scientifico, in aggiunta agli esiti di apprendimento comuni ai licei, come recita testualmente l'Allegato A, dovranno:

- *aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;*
- *saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;*
- *comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale, usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;*
- *saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;*
- *aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;*
- *essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;*
- *saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.*

Il liceo scientifico ha la durata di cinque anni e si articola in due bienni e in un quinto anno; si conclude con un esame di Stato, al superamento del quale viene rilasciato un diploma che consente l'accesso all'università.

QUADRO ORARIO CLASSI I-II-III-IV-V

DISCIPLINE	I BIENNIO		II BIENNIO		V ANNO
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA *	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI **	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIV. ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Insegnamento DNL (Discipline Non Linguistiche) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

In linea con gli orientamenti europei, la Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado introduce nelle classi quinte dei Licei, a partire dall'anno scolastico 2014/2015, l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera, secondo la metodologia **CLIL**.

Poiché le previste attività di formazione rivolte ai Docenti in servizio sul fronte linguistico e sul fronte metodologico sono in pieno svolgimento, il MIUR con la nota 4969 del 25 luglio 2014 ha fornito norme transitorie per l'introduzione graduale dell'insegnamento delle DNL in lingua straniera da parte dei Docenti attualmente impegnati nelle specifiche attività di formazione.

I Docenti che hanno completato o stanno completando il percorso di formazione inseriranno nelle relative programmazioni disciplinari le attività che intendono proporre.

PROGETTO CL@SSI 2.0

L'Istituzione scolastica sta continuando la sperimentazione del Progetto [cl@ssi 2.0](#), finalizzato ad offrire la possibilità di verificare come e quanto, attraverso l'uso delle nuove tecnologie e delle LIM in classe, possa essere trasformato l'ambiente di apprendimento nella pratica didattica quotidiana. La nuova classe individuata per il biennio 2015/16 è la II M del plesso di via Tranchina.

La Classe 2.0 è modello di *e-learning* che si serve degli applicativi del web 2.0 e realizza il *Personal learning environment*, ambiente integrato di apprendimenti formali e informali, il quale supera le tradizionali piattaforme e promuove una didattica centrata sul fare e sulla metacognizione, in cui l'alunno è soggetto attivo e costruttore del percorso formativo nell'interazione con lo strumento tecnologico.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che il corrente anno scolastico sarà articolato come segue:

- 1° quadrimestre: dal 14 settembre 2015 al 31 gennaio 2016
- 2° quadrimestre: dal 1 febbraio 2016 al 9 giugno 2016

COLLOQUI CON I GENITORI

I colloqui con i genitori rappresentano un'occasione importante per la realizzazione delle finalità pedagogiche e formative a cui l'Istituzione scolastica tende.

Scopo dei colloqui è quello di promuovere un dialogo aperto e costruttivo con le famiglie circa il comportamento sociale a scuola degli studenti e in relazione al livello di profitto raggiunto o alle difficoltà di apprendimento emerse, al fine di porre in essere le strategie più adeguate alla acquisizione degli obiettivi educativi e didattici predefiniti.

Sono previste due modalità di colloqui: collettivi e individuali.

I colloqui collettivi si svolgono due volte l'anno in orario pomeridiano con la presenza dei docenti di tutte le discipline; per il corrente anno scolastico sono stati programmati per i mesi di dicembre e aprile.

I colloqui individuali avverranno di mattina nei giorni e nelle ore pubblicate sul sito e previo appuntamento confermato dal docente.